Città di Vigevano

Provincia di Pavia

Relazione della Giunta sulla gestione allegata al Rendiconto 2023

Artt. 151 e 231 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

RENDICONTO ESERCIZIO 2023
Sommario

I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI....3
Analisi della gestione finanziaria 2023....4
Il risultato di amministrazione....5
Verifica degli equilibri finanziari di competenza....13
Gli equilibri di bilancio....15
Fondo pluriennale vincolato FPV....18
Le principali voci del conto del bilancio....19
Le entrate correnti....20
LE SPESE CORRENTI....23
Spesa di personale....24
I Servizi a domanda individuale....28
IL PROGRAMMA INVESTIMENTI 2023....30
LA SPESA PER INVESTIMENTI....31
INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO....32
La tempestività dei pagamenti....33
VERIFICA DEL CONTO ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE 2023....34
Conto Economico....34
Componenti positivi della gestione....35
Componenti negativi della gestione....36
Elenco dei propri enti ed organismi strumentali al 31.12.2023....47

INTRODUZIONE

La relazione al rendiconto della gestione è l'atto di verifica sui risultati della programmazione politico/finanziaria, ai sensi dell'art. 151, comma 6, e dall'art. 231 del D. Lgs. 267/2000, i quali prevedono che "*Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" e "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*".

La relazione contiene l'analisi e la valutazione della gestione dell'esercizio 2023 con particolare riferimento all'illustrazione del significato amministrativo, finanziario ed economico-patrimoniale delle risultanze finali.
Sono inoltre riportati i parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà e quelli relativi ai servizi indispensabili, ai servizi a domanda individuale e ai servizi diversi.

I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"* (D.Lgs. 118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha inoltre operato nel rispetto di quanto previsto dalle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.Lgs. 126/14).

In particolare, in considerazione del fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili *(rispetto del principio n. 13 – Neutralità e imparzialità);*
- il sistema di bilanci, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione *(rispetto del principio n. 14 – Pubblicità);*
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale *(rispetto del principio n. 18 – Prevalenza sulla forma).*
- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare *(rispetto del principio n.1 - Annualità)*;
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei

casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (*rispetto del principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio *(rispetto del principio n.3 - Universalità);*
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite

Analisi della gestione finanziaria 2023

Il ciclo di bilancio degli enti che adottano la contabilità finanziaria affiancata dalla contabilità economico patrimoniale si conclude con l'approvazione del rendiconto della gestione, nel quale è data rappresentazione contabile dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.
Il rendiconto è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al Decreto L.gs. 118/2011, ed è composto da:
1) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi;
2) il quadro generale riassuntivo;
3) la verifica degli equilibri;
4) il conto economico;
5) lo stato patrimoniale.
Il conto del bilancio, nello schema di rendiconto della gestione, è costituito da 5 prospetti di cui due riferiti alla gestione finanziaria delle entrate e delle spese e tre ai riepiloghi:
1) la gestione delle entrate;
2) il riepilogo generale delle entrate;
3) la gestione delle spese;
4) il rendiconto generale delle spese per missioni;
5) il rendiconto generale delle spese per titoli.
Il conto del bilancio è strutturato per garantire una rendicontazione finanziaria, di competenza e di cassa, dell'ente utile anche per le finalità della finanza pubblica.
La classificazione omogenea, per finalità della spesa, per Missioni e Programmi è stata individuata nel rispetto delle competenze attribuite agli enti dal riparto previsto dagli articoli 117 e 118 della Costituzione e prendendo come riferimento anche la struttura per missioni prevista nel bilancio dello Stato.
Le entrate sono rappresentate nel rispetto della classificazione per Titoli e Tipologie.
La rappresentazione della spesa attraverso le Missioni consente di assicurare una maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di utilizzo delle risorse pubbliche disponibili e di supportare la valutazione dell'organo decisionale dell'amministrazione in relazione alle diverse funzioni attribuite alla competenza delle amministrazioni.
Alcune Missioni trasversali sono da ricondurre all'impossibilità dell'attribuzione delle risorse alle specifiche finalità in quanto trattasi di servizi forniti in maniera indivisibile o non ripartibili secondo parametri adeguati come ad esempio la Missione 1 denominata Servizi istituzionali, generali e di gestione.
Ciascuna Missione dimostra come è stata concretamente effettuata la spesa attraverso più Programmi che rappresentano aggregati omogenei di attività, svolte all'interno di ciascun ente, per perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni, ossia le finalità istituzionali.
La denominazione del Programma riflette le principali aree di intervento della Missione di riferimento e all'interno dei Programmi la spesa è articolata secondo la natura economica della spesa, attraverso i macroaggregati che si raggruppano in Titoli.

Al rendiconto della gestione, oltre agli allegati previsti dall'articolo 11 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 gli enti locali allegano:
1) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione nonché dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
2) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
3) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

La gestione di cassa

Il fondo di cassa al 31.12.2023 è pari a € 20.688.797,33 come risulta dalla seguente tabella

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023			
	RESIDUI	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo di cassa 1° gennaio			21.533.628,42
Riscossioni	17.452.317,50	65.507.911,20	82.960.228,70
Pagamenti	12.868.350,65	70.936.709,14	83.805.059,79
Fondo di cassa al 31 dicembre			**20.688.797,33**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
Differenza			**20.688.797,33**
Situazione di cassa 2020-2022			
	2021	**2022**	**2023**
Disponibilità	13.479.929,95	21.533.628,42	20.688.797,33
Anticipazioni	-	-	-

Utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

Nel corso dell'esercizio 2023, come negli anni precedenti, l'anticipazione di Tesoreria non è stata utilizzata.

Il risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente

Si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da eludere al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo, le quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile applicare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2023 registra un avanzo pari a euro 45.091.284,83 come riporta la tabella seguente:

Risultato di amministrazione			
	Gestione		
	RESIDUI	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo di cassa al 1° gennaio 2023			21.533.628,42
RISCOSSIONI	17.452.317,50	65.507.911,20	82.960.228,70
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	12.868.350,65	70.936.709,14	83.805.059,79
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023			**20.688.797,33**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
Differenza			20.688.797,33
RESIDUI ATTIVI	25.433.143,34	22.872.410,05	48.305.553,39
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti correnti bancari e postali in attesa di riversamento			14.329,42
RESIDUI PASSIVI	1.886.908,08	11.946.042,32	13.832.950,40
Differenza			34.472.602,99
FPV spese correnti			1.375.603,32
FPV spese conto capitale			8.694.512,17
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023			**45.091.284,83**

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi accantonati, vincolati, destinati e disponibili come riportato nella tabella riepilogativa:

Destinazione dell'avanzo (accantonato- vincolato-libero)	
	TOTALE
PARTE accantonata	**29.082.538,35**
1) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)	27.469.526,90
2) Fondo perdite società partecipate	290.932,51
3) Fondo contenzioso	432.000,00
4) Indennità fine mandato Sindaco	15.221,03
5) Fondo rinnovi contrattuali	624.173,85
6)Garanzie fidejussorie in essere	211.476,00
7)Depositi cauzionali	27.002,00
8) Spese legali	12.206,06
PARTE vincolata	**10.519.787,95**
di cui:	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	447.286,03
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.784.669,19
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	17.629,42
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	564.857,96
Altri vincoli	7.705.345,35
PARTE destinata agli investimenti	**84.633,25**
PARTE disponibile	**5.404.325,28**
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**45.091.284,83**

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati"

L'ammontare di tale Fondo in sede di previsione è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formino nel corso dell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo. Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.
L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo

dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.
Fino all'esercizio 2018 il Comune di Vigevano si era avvalso della facoltà di determinare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità con il metodo semplificato; a partire dall'esercizio 2019 tale facoltà è venuta meno, per cui l'accantonamento è stato rideterminato con il metodo ordinario, con un conseguente forte incremento dell'ammontare dello stesso, che è passato da € 8.926.144,72 determinati nel 2018 ad € 17.599.537,91 rideterminati nel 2019, con un incremento del 97,17%.
L'accantonamento al FCDE per il 2023 risulta essere pari ad euro 27.469.526,90 e risulta così costituito:

Cap.	Descrizione	Residui finali 2023	% Media	Recipr.	Fondo Atteso	% di accant.	FCDDE Applicato
114	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNI PRECEDENTI	806.594,05	84,16	15,84	127.764,50	100	127.764,50
141	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	2.286.290,82	99,95	0,05	1.143,15	100	1.143,15
172	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI per anni precedenti	1.937.374,24	47,19	52,81	1.023.127,34	100	1.023.127,34
175	TARI - Tassa Rifiuti	17.921.917,46	20,06	79,94	14.326.780,82	100	14.326.780,82
177	TASI – anni precedenti	77.767,64	66,31	33,69	26.199,92	100	26.199,92
30000	CANONE PATRIMONIALE PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI	199.104,37	4,64	95,36	189.865,93	100	189.865,93
31001	CANONE PATRIMONIALE OCCUPAZIONI AREE PUBBLICHE E AREA MERCATALE	2.329,00	20	80	1.863,20	100	1.863,20
31410	PROVENTI ATTIVITA' TURISTICA CASTELLO	4.681,90	40	60	2.809,14	100	2.809,14
31601	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE	852.392,77	11,10	88,90	757.777,17	100	757.777,17
32200	VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE SINDACALI, ECC. (POLIZIA	536.986,18	2,59	97,41	523.078,24	100	523.078,24
32220	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	10.374.454,01	4,64	95,36	9.893.079,34	100	9.893.079,34
32300	PROVENTI DA SCUOLE MATERNE COMUNALI	42.509,57	79,96	20,04	8.518,92	100	8.518,92
32310	PROVENTI DA MENSE SCUOLE MATERNE STATALI	11.693,60	99,41	0,59	68,99	100	68,99
32440	PROVENTI MENSE E REFEZIONI SCOLASTICHE	17.472,32	99,78	0,22	38,44	100	38,44
32462	ROYALTIES CENTRO COTTURA	6.710,80	20	80	5.368,64	100	5.368,64
32590	PROVENTI UTILIZZO SALE SERVIZIO TEATRO E CULTURA	8.958,49	66,10	33,90	3.036,93	100	3.036,93
32802	PROVENTI SERVIZI TURISTICI	341,60	45,29	54,71	186,89	100	186,89
33200	RETTE FREQUENZE NIDO	24.504,74	69,99	30,01	7.353,87	100	7.353,87
33306	RIMBORSO ANTICIPAZIONI RETTE PERSONE DISABILI	1.539,02	0	100	1.539,02	100	1.539,02
33407	PROVENTI E RIMBORSI DIVERSI POLITICHE ABITATIVE	60,00	0,65	99,35	59,61	100	59,61
33511	PROVENTI DA SERVIZIO ILLUMINAZIONE ELETTRICA VOTIVA	15.079,69	93,30	6,70	1.010,34	100	1.010,34
33850	FITTI ATTIVI UFFICIO CASA	336.983,87	26,22	73,78	248.626,70	100	248.626,70
33860	RECUPERO SPESE DA AFFITTUARI	42.294,23	30,50	69,50	29.394,49	100	29.394,49
33870	FITTI ATTIVI NEGOZI, UFFICI E ALTRI BENI STRUMENTALI	57.165,58	10,06	89,94	51.414,72	100	51.414,72
33910	FITTI ATTIVI FONDI RUSTICI	97.128,80	45,98	54,02	52.468,98	100	52.468,98
33960	PROVENTI E RIMBORSI DIVERSI SERVIZIO PATRIMONIO	5.000,00	37,97	62,03	3.101,50	100	3.101,50
33970	CENSI, CANONI E LIVELLI	108.322,08	57,37	42,63	46.177,70	100	46.177,70
33993	CANONE CONCESSIONE AREE COMUNALI PER POSA ANTENNE TELECOMUNICAZIONE	202.340,40	31,96	68,04	137.672,41	100	137.672,41

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione 2023 e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione	
Gestione di competenza	**2023**
Totale accertamenti di competenza	88.380.321,25
Totale impegni di competenza compresi	82.882.751,46
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	**5.497.569,79**
FPV iscritto in entrata	9.318.360,35
FPV iscritto in spesa	10.070.115,49
	- 751.755,14
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	443.163,50
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.749.867,94
Minori residui passivi riaccertati (+)	602.138,85
SALDO GESTIONE RESIDUI	**- 704.565,59**
Riepilogo	
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	5.497.569,79
SALDO FPV	- 751.755,14
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 704.565,59
AVANZO APPLICATO	6.976.531,26
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	34.073.504,51
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	**45.091.284,83**

Gestione residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.
La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito.
La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.
I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

Per quanto riguarda i residui passivi e attivi di nuova formazione essi risultano fortemente condizionati dall'applicazione dei nuovi principi contabili, che hanno comportato:
- relativamente ai residui passivi di conto capitale, ai sensi del principio contabile di competenza finanziaria secondo il quale le spese corrispondenti a obbligazioni giuridicamente perfezionate devono esse-

re registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, le spese esigibili in anni successivi al 2023 risultano impegnate con imputazione alle annualità di esigibilità secondo il cronoprogramma della spesa e ciò comporta la riduzione dei residui passivi provenienti dalla gestione di competenza;
- relativamente ai residui attivi delle entrate extratributarie, esse, ai sensi del nuovo principio contabile, sono accertate per l'intero importo del credito anche con riferimento a quelle di dubbia e difficile esazione.
Con riferimento ai residui di maggiore anzianità, si segnala che l'attività di riaccertamento ha confermato la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa per il loro mantenimento.
La determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata conteggiando gli ultimi 5 anni ossia partendo dai residui attivi relativi agli esercizi del 2023-2022-2021-2020-2019.
In applicazione dei principi contabili, l'ente ha storicamente mantenuto a bilancio residui mediamente certi ed esigibili e nel caso non lo fossero, prima anche dell'applicazione dei nuovi principi contabili, ha proceduto creando un apposito vincolo sull'avanzo di amministrazione per la parte ritenuta di difficile esazione.
Questo sistema permetteva di neutralizzare al momento della cancellazione gli effetti negativi sull'avanzo e sugli equilibri dell'ente.

La gestione dei residui nel corso del 2023 ha comportato un saldo negativo complessivo fra i maggiori e i minori residui attivi e i minori residui passivi riaccertati pari a euro – 704.565,59 come evidenzia la tabella successiva.
I maggiori riaccertamenti di residui attivi sono pari a euro 108.521,15
I minori riaccertamenti dei residui attivi sono pari a euro – 1.415.225,59
La gestione dei residui passivi rileva economie pari a euro 602.138,85
Le variazioni dei residui nella gestione corrente ed in quella capitale, come evidenziato sotto, sono rispettivamente pari ad euro – 2.987.502,08 ed euro 12.474,73, mentre la gestione per servizi conto terzi ha registrato un saldo positivo pari ad euro 30.241,74.

Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	443.163,50
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.749.867,94
Minori residui passivi riaccertati (+)	602.138,85
SALDO GESTIONE RESIDUI	**- 704.565,59**
Gestione corrente	- 597.827,68
Gestione in conto capitale	- 96.835,74
Gestione servizi c/terzi	- 9.902,17
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	**- 704.565,59**

Residui attivi							
Tit.	Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Variazioni	Residui da riportare	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	23.529.120,77	11.419.220,40	- 1.286.272,86	10.823.627,51	12.840.503,21	23.664.130,72
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	2.223.855,53	1.739.722,58	11.160,02	495.292,97	2.588.278,43	3.083.571,40
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	14.493.857,81	3.323.487,64	97.361,13	11.267.731,30	4.830.940,18	16.098.671,48
	Gestione corrente	40.246.834,11	16.482.430,62	- 1.177.751,71	22.586.651,78	20.259.721,82	42.846.373,60
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.770.759,19	938.889,59	- 118.692,79	2.713.176,81	2.607.487,35	5.320.664,16
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	154.199,04	25.884,29	-	128.314,75	-	128.314,75
6	ACCENSIONE PRESTITI	-	-	-	-	-	-
	Gestione conto capitale	3.924.958,23	964.773,88	- 118.692,79	2.841.491,56	2.607.487,35	5.448.978,91
7	ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-	-	-
9	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	20.372,94	5.113,00	- 10.259,94	5.000,00	5.200,88	10.200,88
	Totale	44.192.165,28	17.452.317,50	- 1.306.704,44	25.433.143,34	22.872.410,05	48.305.553,39

Residui passivi							
Tit.	Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui eliminati	Residui da riportare	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
1	SPESE CORRENTI	13.799.218,30	11.920.343,97	- 579.924,03	1.298.950,30	11.269.864,69	12.568.814,99
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.068.491,32	585.916,53	- 21.857,05	460.717,74	200.007,80	660.725,54
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-
4	RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-	-	-
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-	-	-
7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	489.687,96	362.090,15	- 357,77	127.240,04	476.169,83	603.409,87
	Totale	15.357.397,58	12.868.350,65	- 602.138,85	1.886.908,08	11.946.042,32	13.832.950,40

Le tabelle mostrano la dinamica dei residui attivi e passivi nell'esercizio 2023 ed evidenziano nell'ultima colonna i residui riportati nell'esercizio 2024 suddivisi per titolo e per gestione.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	2.523.267,48	1.813.800,65	2.015.304,51	1.221.315,05	3.249.939,82	12.840.503,21	23.664.130,72
di cui Tarsu/tari	2.357.167,65	1.801.170,88	2.015.304,51	1.024.562,78	2.078.249,79	8.671.622,24	17.948.077,85
di cui F.S.R. o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	28.638,00	195.810,79	25.559,00	245.285,18	2.588.278,43	3.083.571,40
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	104.957,40		37.453,93	852.328,06	994.739,39
di cui trasf. Regione	0,00	14.903,00	81.173,39		129.507,64	1.410.024,32	1.635.608,35
Titolo 3	5.343.411,60	1.532.385,66	1.294.901,70	1.409.948,91	1.687.083,43	4.830.940,18	16.098.671,48
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	67.568,18	4.634,79	101.408,18	103.716,85	105.757,76	108.192,49	491.278,25
di cui sanzioni CdS	4.847.945,43	1.496.611,96	1.038.535,54	328.432,83	1.104.969,88	1.557.958,37	10.374.454,01
Tot. Parte corrente	7.866.679,08	3.374.824,31	3.506.017,00	2.656.822,96	5.182.308,43	20.259.721,82	42.846.373,60
Titolo 4	0,00	0,00	29.859,77	1.139.859,77	1.543.457,27	2.607.487,35	5.320.664,16
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	29.859,77	1.033.886,45	165.000,00	1.302.379,62	2.531.125,84
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	5.296,18	900.000,00	993.311,61	1.893.311,61
Titolo 5	0,00	128.314,75	0,00	0,00	0,00	0,00	128.314,75
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	0,00	128.314,75	29.859,77	1.139.859,77	1.543.457,27	2.607.487,35	5.448.978,91
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.200,88	10.200,88
Totale Attivi	7.871.679,08	3.503.139,06	3.535.876,77	3.796.682,73	6.725.765,70	22.872.410,05	48.305.553,39
PASSIVI							
Titolo 1	0,00	54.403,38	31.266,56	471.515,65	741.764,71	11.269.864,69	12.568.814,99
Titolo 2	0,00	256,57	0,00	634,40	459.826,77	200.007,80	660.725,54
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	58.227,07	19.038,59	4.320,00	22.177,88	23.476,50	476.169,83	603.409,87
Totale Passivi	58.227,07	73.698,54	35.586,56	494.327,93	1.225.067,98	11.946.042,32	13.832.950,40

Analisi dei residui con anzianità superiore ai cinque anni

I residui attivi con anzianità superiore a 5 anni relativi a entrate correnti si riferiscono principalmente a crediti Tari, fitti attivi e sanzioni CDS.

I crediti mantenuti con anzianità superiore ai 5 anni sono tutti crediti ancora nella fase di riscossione coattiva. Sono stati stralciati, tuttavia, crediti relativi alla Tari non ancora prescritti e quindi confluiti nel conto del Patrimonio.

Verifica degli equilibri finanziari di competenza

I principali equilibri di bilancio da rispettare e verificare in sede di programmazione, di gestione e di rendicontazione sono: l'equilibrio generale, l'equilibrio corrente e l'equilibrio in conto capitale.

La verifica dell'equilibrio generale

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. La verifica a rendiconto, come riportato nella tabella seguente, dimostra come la gestione dell'esercizio 2023 abbia comportato un avanzo di competenza pari a euro 11.722,345,91

Quadro riassuntivo equilibrio generale				
Entrate	**accertamenti**		**Spese**	**Impegni**
Fondo di cassa al 1° gennaio 2023	21.533.628,42			
Totale avanzo utilizzato	**6.976.531,26**		**disavanzo di Amministrazione**	**-**
FPV spese corr. iscritto in entrata	1.222.362,54			
FPV spese in c/capitale iscritto in entrata	8.095.997,81			
Entrate titolo 1	41.260.092,69		Spese titolo 1	58.925.189,69
Entrate titolo 2	10.011.729,87		FPV per spese correnti	1.375.603,32
Entrate titolo 3	13.530.073,67		Spese titolo 2	6.370.703,02
Entrate titolo 4	8.261.181,99		FPV per spese in c/capitale	8.694.512,17
Entrate titolo 5	0,00		Spese titolo 3	0,00
Totale entrate finali	73.063.078,22		Totale spese finali	75.366.008,20
Entrate titolo 6 - accensione prestiti	0,00		Titolo 4 - rimborso prestiti	2.269.615,72
Titolo 7 - anticipazioni da istituto tesoriere	-		Titolo 5 - chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	15.317.243,03		Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	15.317.243,03
Totale entrate dell'esercizio	88.380.321,25		Totale spese dell'esercizio	92.952.866,95
Totale complessivo delle entrate	104.675.212,86		Totale complessivo delle spese	92.952.866,95
Disavanzo dell'esercizio	**-**		**Avanzo di competenza**	**11.722.345,91**
Totale a pareggio	104.675.212,86		Totale a pareggio	104.675.212,86

Variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Nel corso dell'esercizio finanziario 2023 sono stati adottati n. 19 atti deliberativi di variazione di bilancio come dalla tabella di seguito riportata:

SCHEMA RIEPILOGATIVO DELLE DELIBERE DI VARIAZIONE ANNO 2023	
	Numero e oggetto delibera di Giunta o Consiglio Comunale
1	Giunta Comunale n. 55 del 09/03/2023 avente ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2022/2024 in esercizio provvisorio annualità 2023 per acquisizione risorse PNRR"
2	Consiglio Comunale n. 8 del 26/04/2023 avente ad oggetto "Ratifica Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2022/2024 in esercizio provvisorio annualità 2023 per acquisizione risorse PNRR"
3	Consiglio Comunale n. 20 del 25/05/2023 avente ad oggetto "Estinzione anticipata mutui Cassa Depositi e Prestiti – Variazione di bilancio"
4	Giunta Comunale n. 135 del 29/05/2023 avente ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2023/2025"
5	Giunta Comunale n. 155 del15/06/2023 avente ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2023/2025"
6	Consiglio Comunale n. 31 del 27/06/2023 avente ad oggetto "Ratifica Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2022/2024"
7	Consiglio Comunale n. 34 del 27/06/2023 avente ad oggetto "Sesta variazione al bilancio di previsione 2023/2025"
8	Giunta Comunale n. 170 del 28/06/2023 avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2023/2025. Variazione compensativa tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese di personale"
9	Consiglio Comunale n. 39 del 26/07/2023 avente ad oggetto "Salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento di bilancio"
10	Giunta Comunale n. 222 del 31/08/2023 avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2023/2025. Variazione compensativa tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese di personale"
11	Consiglio Comunale n. 44 del 25/09/2023 avente ad oggetto "Ottava variazione al bilancio di previsione 2023/2025"
12	Giunta Comunale n. 279 del 18/10/2023 avente ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2023/2025. Esercizio 2023"
13	Giunta Comunale n. 289 del 26/10/2023 avente ad oggetto "Variazione al piano esecutivo di gestione (PEG) 2023/2025"
14	Consiglio Comunale n. 8 del 26/04/2023 avente ad oggetto "Ratifica Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2022/2024 in esercizio provvisorio annualità 2023 per acquisizione risorse PNRR"
15	Consiglio Comunale n. 49 del 16/11/2023 avente ad oggetto "Ratifica Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2023/2025"
16	Consiglio Comunale n. 55 del 28/11/2023 avente ad oggetto "Decima variazione al bilancio di previsione 2023/2025"
17	Giunta Comunale n. 340 del 07/12/2023 avente ad oggetto "Variazione al piano esecutivo di gestione (PEG) 2023/2025"
18	Giunta Comunale n. 345 del 14/12/2023 avente ad oggetto "Variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2023/2025 "
19	Giunta Comunale n. 355 del 21/12/2023 avente ad oggetto "Prelevamento dal Fondo di Riserva"

Il Fondo di riserva inizialmente previsto per € 200.000,00 è stato utilizzato nel corso dell'esercizio con prelevamenti per un importo complessivo pari a € 14.000,00, determinando uno stanziamento finale pari ad € 160.000,00.

L'avanzo 2022 utilizzato è di euro 6.976.531,26 come di seguito riportato:

Utilizzo dell'avanzo 2022 nel corso dell'esercizio 2023

Applicazione dell'avanzo nel 2022	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo accantonato	Fondo svalutaz. Crediti	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	2.401.712,25		1.272,00	0,00		2.402.984,25
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					7.000,00	7.000,00
Debiti fuori bilancio					411.606,00	411.606,00
Estinzione anticipata prestiti					1.819.727,80	1.819.727,80
Altre modalità di utilizzo					805.892,89	805.892,89
Spesa in c/capitale	102.438,21	333.775,54	0,00	0,00	1.093.106,57	1.529.320,32
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento						0,00
Stralcio crediti di dubbia esigibilità						0,00
Totale avanzo utilizzato	**2.504.150,46**	**333.775,54**	**1.272,00**	**0,00**	**4.137.333,26**	**6.976.531,26**

Gli equilibri di bilancio

Verifica dell'equilibrio di parte corrente

Il risultato di competenza di parte corrente è pari ad euro **9.868.636,98**; l'equilibrio di bilancio di parte corrente è pari ad euro **1.095.981,21**; l'equilibrio complessivo di parte corrente è pari ad euro **3.425.308,72** considerando anche le risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio di previsione 2023, le risorse vincolate di parte corrente nel bilancio e le variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto
Le entrate correnti accertate sono state superiori agli impegni delle spese correnti sommate agli impegni delle spese per il rimborso della quota capitale dei mutui e prestiti. Le entrate correnti sono relative alle entrate tributarie (titolo 1), ai trasferimenti correnti (titolo 2) ed alle entrate extratributarie (titolo 3). Le spese correnti sono relative al titolo 1 ed al titolo 4.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
accertamenti	**2023**		**%**
Titolo 1 - entrate tributarie	41.260.092,69		62,49
Titolo 2 - trasferimenti correnti	10.011.729,87		15,16
Titolo 3 - entrate extratributarie	13.530.073,67		20,49
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	1.222.362,54		1,85
		66.024.258,77	100,00
Entrate in c/capitale destinate a spese correnti		1.400.000,00	
Entrate di parte corrente destinate a spese in c/capitale		-20.818,00	
Avanzo 2022 applicato a spese correnti e rimborso prestiti		5.447.210,94	
Totale entrate		**72.850.651,71**	
Impegni			
Redditi da lavoro dipendente	13.145.732,78		22,31
Imposte e tasse a carico dell'ente	748.447,86		1,27
Acquisto di beni e servizi	38.720.904,13		65,71
Trasferimenti correnti	4.735.764,75		8,04
Trasferimenti di tributi	0,00		0,00
Fondi perequativi	0,00		0,00
Interessi passivi	139.801,04		0,24
Altre spese per redditi di capitale	3.829,62		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	370.276,68		0,63
Altre spese correnti	1.060.432,83		1,80
Totale spese per macroaggregati		**58.925.189,69**	**99,99**
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti		1.375.603,32	
Spese titolo 2.04 altri trasferimenti in conto capitale		411.606,00	
Titolo 4 - Rimborso prestiti		2.269.615,72	
Totale Spese		**62.982.014,73**	
Risultato di competenza di parte corrente		**9.868.636,98**	

Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

Per quanto riguarda il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo.

Il risultato di competenza di parte capitale è pari ad euro **1.853.708,93**. L'equilibrio complessivo di parte capitale è pari ad euro **449.179,46** considerando le risorse accantonate e vincolate di parte capitale nel bilancio e le variazioni degli accantonamenti di parte capitale effettuate in sede di rendiconto.

Gli accertamenti delle entrate di cui ai titoli 4 e 6 sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti nel bilancio, sono superiori alle spese in conto capitale impegnate al titolo 2 evidenziate in tabella:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2023
Fondo Pluriennale Vincolato alle spese in conto capitale parte entrata	8.095.997,81
Entrate Titolo 4	8.261.181,99
Entrate Titolo 5	0,00
Entrate Titolo 6	0,00
Totale entrate	**16.357.179,80**
Spese titolo 2	6.370.703,02
Spese titolo 3	
Fondo Pluriennale Vincolato alle spese in conto capitale	8.694.512,17
Differenza di parte capitale	**1.291.964,61**
Entrate parte capitale destinate a spese correnti	1.400.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese in c/capitale	20.818,00
Altri trasferimenti in conto capitale	411.606,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	1.529.320,32
Risultato di competenza di parte capitale	**1.853.708,93**

Analisi indebitamento e gestione del debito

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli dell'entrata.
L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto).
La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2021	2022	2023
	0,34%	0,28%	0,23%

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state effettuate due distinte operazioni relative all'indebitamento in essere con Cassa Depositi e Prestiti ed in particolare:

- estinzione anticipata di mutui Cassa Depositi e Prestiti approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 25/05/2023;

- rinegoziazione di mutui Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Circolare CDP n. 1303 del 04/04/2023 approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 20/04/2023.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	**2021**	**2022**	**2023**
Residuo debito (+)	9.217.695,73	8.249.951,65	7.259.262,88
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	967.744,08	990.688,77	449.887,92
Estinzioni anticipate (-)			1.819.727,80
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	**8.249.951,65**	**7.259.262,88**	**4.989.647,16**
Nr. Abitanti al 31/12	62908	62512	62257
Debito medio per abitante	131,14	116,13	80,15

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	**2021**	**2022**	**2023**
Oneri finanziari	186.379,52	167.167,55	139.801,04
Quota capitale	967.744,08	990.688,77	2.269.615,72
Totale fine anno	**1.156.144,60**	**1.157.856,32**	**2.409.416,76**

Fondo pluriennale vincolato FPV

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

a) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota è stata iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale in entrata, per mezzo di variazione adottata a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui;

b) le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione ed è desumibile dal crono programma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

tabella di raccordo conto capitale				
	Fondo pluriennale FPV	Impegni 2023	impegni imputati agli esercizi successivi senza FPV	Totale risorse impegnate
Impegni al titolo 2 assunti nell'esercizio 2023 ed imputate all'esercizio 2023		6.370.703,02		6.370.703,02
Impegni al titolo 2 assunti nell'esercizio 2023 ed imputate ad esercizi successivi	3.699.102,57			3.699.102,57
Risorse 2023 impegnate	**3.699.102,57**	**6.370.703,02**	**0,00**	**10.069.805,59**
Spese impegnate al titolo 2 negli esercizi precedenti ed imputate all'esercizio 2023		2.887.004,09		
Spese impegnate al titolo 2 negli esercizi precedenti ed imputate ad esercizi successivi (FPV)	4.995.409,60			
TOTALE	**8.694.512,17**	**9.257.707,11**		

Le principali voci del conto del bilancio

Entrate correnti

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione e facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione *(rispetto del principio n. 5 – Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità).*

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non definitivamente realizzate *(rispetto del principio n. 9 – Prudenza).*

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito con la relativa scadenza, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, al termine della gestione dell'esercizio 2019 hanno determinato le seguenti risultanze:

ENTRATE CORRENTI	
Previsioni iniziali	62.736.276,99
Previsioni definitive	65.938.792,71
Accertamenti	64.801.896,23
differenza	-1.136.896,48
% di realizzazione	98,28

La tabella mostra un'ottima capacità di attivazione delle entrate nella misura del 98,28% delle previsioni definitive.

In valori percentuali il raffronto per le varie tipologie di entrata, nell'ultimo triennio, è il seguente:

Descrizione	2021		2022		2023	
Entrate tributarie, contributive e perequative	39.298.118,79	65,30	38.980.493,51	60,96	41.260.092,69	63,67
Trasferimenti correnti	10.144.737,41	16,86	11.538.700,35	18,04	10.011.729,87	15,45
Entrate extratributarie	10.738.984,60	17,84	13.428.931,44	21,00	13.530.073,67	20,88
TOTALE	**60.181.840,80**	**100,00**	**63.948.125,30**	**100,00**	**64.801.896,23**	**100,00**

Le entrate correnti

Entrate tributarie

Le componenti principali dei tributi comunali sono due: quella di natura patrimoniale rappresentata dall'Imposta Municipale Propria (IMU), e quella riferita alla Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Le altre voci significative come risulta dalla tabella, sono costituite dall'addizionale IRPEF e dalle entrate relative al recupero dell'evasione tributaria.

Nel 2023 sono stati accertati euro 8.826.540,53 relativi a fondi perequativi da amministrazioni centrali. Il totale delle entrate tributarie rappresenta il 62,39% delle entrate correnti.

Entrate tributarie			
	2021	2022	2023
Arretrati di imposte com.li - ICI	223,20	0,00	0,00
Imposta sulla pubblicità	0,00	0,00	0,00
Addizionale Irpef	6.368.903,00	6.651.491,00	6.555.000,00
Imposta Municipale Propria	10.883.568,07	10.245.192,75	12.250.000,00
IMU anni precedenti	2.429.181,57	1.266.008,00	1.106.256,00
Tari	10.719.393,00	10.883.702,00	11.513.480,00
Tassa smaltimento rifiuti anni preced.	715.906,00	1.486.217,00	941.058,29
Tasi anni precedenti	1.027,00	0,00	65.137,87
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
Tassa occupazione suolo pubblico	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	1.970,00	5.031,00	2.620,00
Fondo Solidarietà comunale (ex fondo di riequilibrio)	8.177.946,95	8.442.851,76	8.826.540,53
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	**39.298.118,79**	**38.980.493,51**	**41.260.092,69**

Le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

RECUPERO EVASIONE					
	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Riscos. su Accert.
Imu anni precedenti	1.000.000,00	1.106.256,00	110,63%	500.442,95	45,24%
Tarsu anni precedenti	800.000,00	941.058,29	117,63%	317.402,18	33,73%

Le entrate da trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip. 101), da famiglie (Tip. 102), da imprese (Tip. 103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip. 104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip. 105).

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente.

La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti			
Tipologia	2021	2022	2023
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	4.654.482,20	4.908.176,87	4.607.160,23
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali e Enti di Previdenza	5.396.169,99	6.415.181,71	5.314.832,15
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-
Trasferimenti correnti da Imprese	81.877,86	210.458,45	84.520,85
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali private	12.207,36	4.883,52	5.216,64
Trasferimenti correnti dall' Unione Europea e dal resto del mondo			
TOTALE TITOLO 2°	**10.144.737,41**	**11.538.700,55**	**10.011.729,87**

Le entrate extratributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip. 100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip. 200), gli interessi attivi (Tip. 300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip. 400) ed i rimborsi e altre correnti (tip. 500).

Entrate extratributarie				
	2021	2022	2023	Differenza 2023-2022
Vendita beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.362.863,90	7.312.620,91	7.082.027,96	-230.592,95
Proventi da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.275.771,74	3.079.669,06	3.233.600,21	153.931,15
Interessi attivi	4,82	4.423,03	81.937,06	77.514,03
Entrate da redditi di capitale	355.000,00	2.050.451,46	1.923.046,20	-127.405,26
Rimborsi e altre entrate correnti	1.745.344,14	981.766,98	1.209.462,24	227.695,26
TOTALE TITOLO 3°	**10.738.984,60**	**13.428.931,44**	**13.530.073,67**	**101.142,23**

Voci rilevanti delle entrate extratributarie sono rappresentate dalle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada per euro 3.074.911,75; dai proventi per refezione scolastica per euro 1.264.847,26; dai proventi dei parcheggi a pagamento per euro 565.065,14 proventi derivanti da rette e refezione scuole materne statali e comunali per euro 660.615,89 e per rette asili nido per euro 504.623,07.

Un'altra voce significativa delle entrate extratributarie è costituita dalla distribuzione straordinaria di utili Asm Vigevano e Lomellina per euro 1.922.022,33.

LE SPESE CORRENTI

La capacità di attivazione delle spese rispetto alle dotazioni finanziarie è stata pari al 83,57% delle previsioni definitive:

Spese correnti	
Previsione iniziale	64.853.086,59
Previsione definitiva	70.506.325,39
impegnato	58.925.189,69
differenza	- 11.581.135,70
% di realizzazione	83,57%

Le voci più rilevanti che contribuiscono a determinare la differenza tra previsione definitiva e impegnato sono: il Fondo crediti di dubbia esigibilità (stanziamento assestato pari a euro 4.589.764,98),che non deve essere impegnato ma costituisce, dopo apposita rideterminazione, vincolo sull'avanzo dell'esercizio; l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per euro 1.375.603,32 e lo stanziamento residuale del Fondo di riserva non utilizzato nell'anno di euro 186.000,00.

I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibili nello stesso anno;

- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro.

Le spese correnti, nel bilancio armonizzato secondo i nuovi schemi definiti dal D.P.C.M. 28/12/2011, sono suddivise per "macroaggregati" sulla base della classificazione dei fattori produttivi.

La tabella che segue mostra il confronto del triennio, fornendo una lettura omogenea dei dati.

Comparazione delle spese correnti					
Classificazione delle spese correnti per macroaggregato		2021	2022	2023	Differenza 2023-2022
1.01	Redditi da lavoro dipendente	11.756.544,14	12.886.190,50	13.145.732,78	259.542,28
1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	599.587,56	729.463,99	748.447,86	18.983,87
1.03	Acquisto di beni e servizi	32.568.175,34	36.587.720,68	38.720.904,13	2.133.183,45
1.04	Trasferimenti correnti	8.212.414,59	4.327.847,89	4.735.764,75	407.916,86
1.07	Interessi passivi	186.379,52	167.167,55	139.801,04	- 27.366,51
1.08	Altre spese per redditi di capitale	-	-	3.829,62	3.829,62
1.09	Rimborsi e poste correttive entrate	237.093,91	246.258,59	370.276,68	124.018,09
1.10	Altre spese correnti	846.705,42	1.010.448,86	1.060.432,83	49.983,97
	TOTALE SPESE CORRENTI	**54.406.900,48**	**55.955.098,06**	**58.925.189,69**	**2.970.091,63**

La spesa corrente dell'esercizio 2023 ammonta ad euro 58.925.189,69 in aumento rispetto all'impegnato 2022 di euro 2.970.091,63. Alcune voci si decrementano: in particolare gli interessi passivi (-27.366,51). Altre voci al contrario registrano un aumento: in particolare i redditi da lavoro dipendente (+ 2,01%), gli acquisti di beni e servizi (+ 5,83%) a seguito soprattutto degli adeguamenti contrattuali di molti appalti che si sono verificati nel corso dell'anno, le imposte e tasse (+2,60%) e altre spese correnti(+ 13,84%).

Spesa di personale

La Riforma della pubblica amministrazione, avviata dalla Legge Delega 7 agosto 2015 n. 124, è stata promossa attraverso l'adozione di numerosi decreti attuativi, in particolare dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017 n. 75 (G.U. n. 130 del 7.06.2017) in vigore dal 22 giugno 2017.
Con il Decreto 08/05/2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173/2018, sono state definite le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche".

Ai fini della corretta interpretazione delle Linee di Indirizzo in materia di predisposizione dei piani triennali dei fabbisogni (PTFP), in particolare della corretta determinazione del tetto di spesa potenziale degli enti locali soggetti al patto di stabilità, la Sezione Regionale di Controllo per la Puglia (Deliberazione n. 111/2018/PAR), ha evidenziato che le Linee di Indirizzo introdotte dal DM 08/05/12018, all'articolo 2, comma 2.1, prevedono il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, introdotto dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 e affermano che "*la stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile…..e che, per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa massima resta quello previsto dalla normativa vigente"*.

Come evidenziato dai magistrati contabili, il tetto di spesa degli enti locali soggetti a patto di stabilità è individuato dall'articolo 1, comma 557-quater della Legge 296/2006 nel valore medio del triennio 2011-2013.

Negli ultimi anni le politiche di reclutamento del personale sono state sottoposte ad una serie di vincoli e di presupposti che ne hanno limitato fortemente l'autonomia assunzionale.
In particolare si richiamano:
Contenimento della spesa di personale nella media del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1 comma 557 quater della legge n. 296/2006 e s.m.i., come introdotto dall'art. 3 comma 5 bis del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014 (triennio stabile e fisso, precedente l'entrata in vigore del D.L. 90/2014 – cfr. Deliberazione Corte Conti sez. Autonomie n. 25/SEZAUT/2014/QMIG);
Rispetto, a decorrere dall'anno 2016, degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 commi da 707 a 734 e 762 della legge di stabilità per l'anno 2016 n. 208/2015, mediante il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le spese finali e le entrate finali di Bilancio (pareggio di bilancio);
Effettuazione di "nuove assunzioni" per il restante personale non dirigenziale, a tempo indeterminato, per il 2019, nel limite del 100% (limite di assunzione di un contingente di personale corrispondente ad una spesa pari al 100% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente, nel rispetto del parametro dipendenti/popolazione, ovvero se il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennalmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del D.lgs 267/2000 (articolo 1, comma 228, legge 208/2015) Comuni da 60.000 a 99.999 abitanti, 1/126;
Possibilità, già stabilita a decorrere dal 2014, e prevista dall'art. 3 comma 5 del D.L 90/2014 e non abrogata, di cumulare le risorse destinate alle assunzioni nell'arco temporale di un triennio in termini dinamici;
Possibilità di utilizzo dei resti derivanti dalle cessazioni del triennio precedente e non ancora utilizzati, come previsto dall'art. 3 comma 5 del D.L. 90/2014 modificato dall'art. 4 comma 3 del D.L. 78/2015 convertito in Legge 125/2015 (cfr. anche Deliberazione Corte Conti Autonomie n. 26/SEZAUT/2015/QMIG, Deliberazione Corte Conti Lombardia 398/2015/PAR, Deliberazione Corte Conti Marche 191/2015/PAR Deliberazione Corte Conti Molise n. 184/2015/PAR): nel 2017: 2014/2015/2016 già calcolate sulla spesa dei cessati 2013/2014/2015; nel 2018: 2015/2016/2017 già calcolate sulla spesa dei cessati 2014/2015/2016;
Il c.d. Decreto Crescita del 2019 ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn over e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. Il 17 marzo 2020 è stato adottato il decreto attuativo recante "Misure per la definizione delle

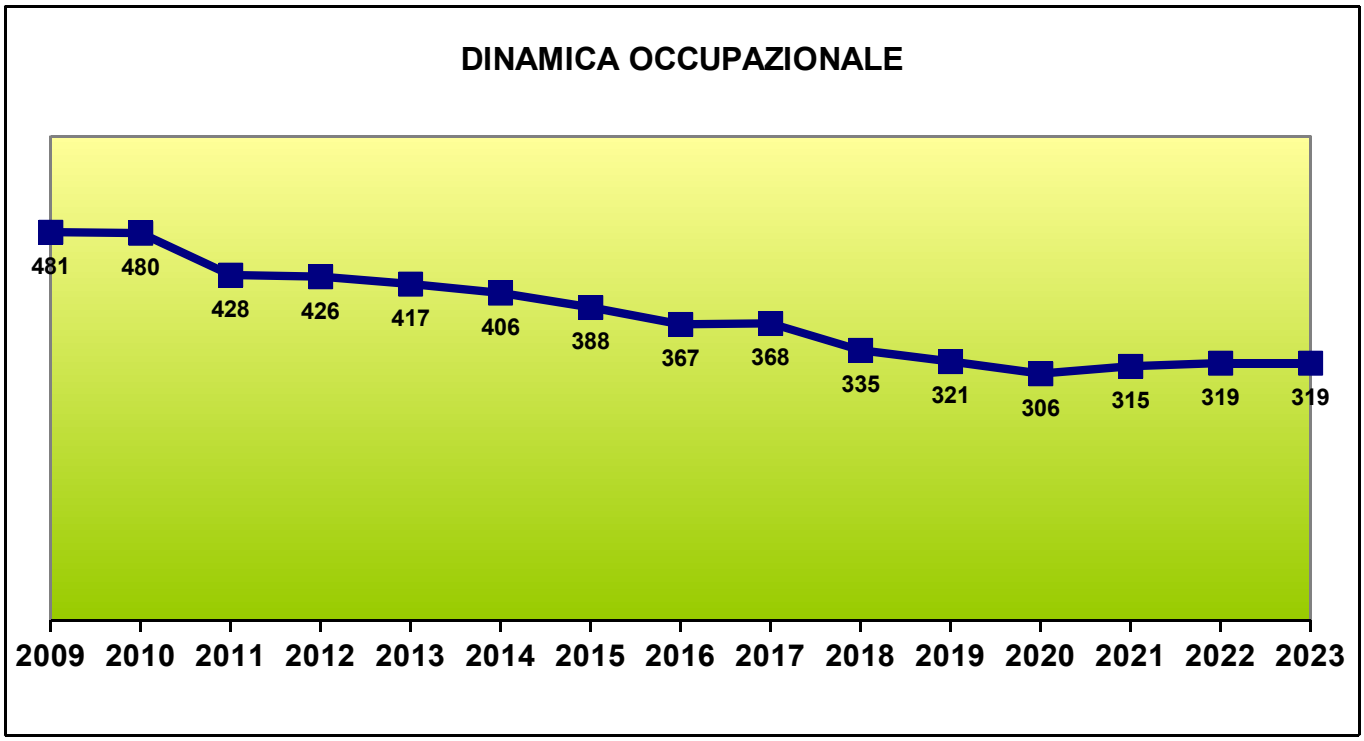
capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" disponendo l'entrata in vigore del provvedimento a decorrere dal 20 aprile 2020.
Il Comune di Vigevano si colloca nella fascia dei comuni virtuosi avendo un rapporto tra spese di personale a rendiconto 2023 e entrate correnti medie del triennio 2021/2023 al netto del FCDE assestato 2023 pari al 18,32%.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto dell'obiettivo di contenimento della spesa di personale, previsto dall'attuale vigente art. 1 c. 557-quater della legge finanziaria 27/12/2006 n. 296 e s.m.i., come da ultimo modificato dall'art. 3 comma 5 bis del D.L. 90 del 24/6/2014, convertito in Legge 114/2014. Sulla base delle vigenti disposizioni, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento del contenimento della spesa di personale è rappresentato dal valore medio di spesa del triennio 2011 – 2013

Descrizione componenti spesa personale	ANNO 2023
Spesa per trattamento fisso e accessorio (comprensivo spese anticipate per c/terzi: straordinari elezioni)	12.137.266,54
Irap	676.492,57
Compensi a personale con contratto di lavoro flessibile	180.002,10
spese per rimborsi missioni	5.812,53
spese formazione	36.406,20
altre spese di personale incluse (personale in comando)	19.009,34
Quota salario accessorio impegnata nell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo	1.331.383,86
Totale spesa personale 2023 al lordo componenti escluse	**14.386.373,14**
componenti escluse (categorie protette, missioni, formazione, compensi incentivanti, rinnovi contrattuali, quota per personale in comando..)	1.418.615,69
Quota salario accessorio impegnata nell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio precedente	1.068.644,74
Totale componenti da escludere	**2.487.260,43**
Spese di personale 2023 al netto componenti escluse	**11.899.112,71**
Valore medio triennio 2011/2013	**15.616.841,24**

Si evidenzia pertanto dal prospetto, che la spesa di personale rendiconto 2023 è aumentata rispetto all'analogo dato di spesa 2022, ma è ampiamente contenuta rispetto alla media del triennio 2011 – 2013.
Il prospetto di cui sopra è stato redatto includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti – Sezione Autonomie – nelle linee Guida ai questionari.
La programmazione triennale del fabbisogno di personale negli ultimi anni è stata caratterizzata dal tentativo di contenere, attraverso un'azione mirata di reperimento di personale in mobilità da altri Enti gli effetti negativi sull'organico stabile conseguenti, in particolare, alle cessazioni per collocamento a riposo del personale, alla luce delle forti limitazioni alle assunzioni di personale dall'esterno previste dalla vigente normativa.

Il personale a tempo indeterminato al 31 dicembre 2023 risulta assestato a quota n. 319 (dipendenti + dirigenti).



Totale dipendenti al 31/12/2023		Di cui a tempo indeterminato	Di cui in comando	Di cui a tempo determinato
319		314	3	2
	N.			
Segretario	1	1		
Dirigenti	5	5		
Funzionari titolari di incarico EQ	28	26	1	1
Funzionari	50	48	1	1
Istruttori	193	192	1	
Operatori Esperti	36	36		
Operatori	6	6		

Classificazione della spesa corrente

Nella tabella seguente sono indicate le spese correnti classificate, come previsto dalla nuova normativa, secondo le “Missioni”, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall’Amministrazione.
Da tale ripartizione si rileva come il 24,08% della spesa corrente sia indirizzato ad interventi nell’ambito dell’istruzione e del sociale.

SPESE CORRENTI PER MISSIONE				
Descrizione Missione	Rendiconto 2022	%	Rendiconto 2023	%
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.667.226,31	15,79	12.104.141,62	17,91
02 Giustizia	13.312,54	0,02	6.527,04	0,01
03 Ordine pubblico e sicurezza	4.312.522,42	6,38	4.017.431,94	5,95
04 Istruzione e diritto allo studio	9.052.933,43	13,40	9.966.519,01	14,75
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.881.214,85	2,78	2.074.889,33	3,07
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	997.727,45	1,48	2.819.723,46	4,17
07 Turismo	352.716,96	0,52	367.452,58	0,54
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	742.346,88	1,10	995.648,98	1,47
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.112.407,03	16,45	12.210.418,31	18,07
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.066.310,24	4,54	4.282.300,55	6,34
11 Soccorso civile	29.264,81	0,04	31.764,74	0,05
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.473.829,85	19,94	16.136.510,45	23,88
14 Sviluppo economico e competitività	222.804,14	0,33	250.912,75	0,37
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	30.481,15	0,05	31.651,95	0,05
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-		-	
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-		-	
19 Relazioni internazionali	-		-	
20 Fondi e accantonamenti	-		-	
50 Debito pubblico		0,00	2.269.615,72	3,36
TOTALE TITOLO 1° e TITOLO 4°	**55.955.098,06**	**82,82**	**67.565.508,43**	**100,00**

I Servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale sono i servizi gestiti direttamente dal Comune per i quali percepisce una tariffa.
Nell'ultimo quinquennio è stata affidata a terzi la gestione di alcuni servizi a domanda individuale che pertanto non trovano più collocazione sul bilancio comunale.

In particolare, nel corso degli anni sono stati esternalizzati i seguenti servizi precedentemente gestiti dal Comune:

- Casa di riposo "De Rodolfi"
- Centro diurno per anziani
- Assistenza domiciliare
- Centro sociale anziani
- Canile comunale

Con la progressiva esternalizzazione dei servizi e l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia finanziaria, ha perso di significato la rilevazione del tasso di copertura come disciplinata dalla norma dell'art. 83.

- Con il D.Lgs.vo 504/92 è stata eliminata la percentuale minima fissata nel 36%, di copertura delle spese con proventi tariffari; nonché la relativa certificazione del suo raggiungimento per i comuni (quale Vigevano) che non presentano criticità finanziarie in base ai parametri fissati dal D.M. Interno.

Effettuati i confronti, in base ai criteri individuati, fra le entrate accertate e le spese impegnate desumibili dai dati finanziari del conto consuntivo per l'esercizio 2023, il grado di copertura tariffaria delle spese per i servizi a domanda risulta essere del 73,45%.
Il trend della percentuale di copertura tariffaria negli ultimi anni è il seguente:

2018	2019	2020	2021	2022	2023
80,13	78,20	61,76	68,68	65,83	73,45

I servizi a domanda individuale presentano in dettaglio le percentuali di copertura tariffaria esposte nella seguente tabella:

TASSO DI COPERTURA ENTRATA/SPESA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZIO	SPESE			ENTRATE	% ENTR / SPESA
	PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE	TOTALE	
ASILI NIDO	2.442,16	918.470,65	920.912,81	528.509,26	57,39
IST. MUSICALE L. COSTA	31.985,86	72.175,44	104.161,30	25.131,26	24,13
GESTIONE PARCHEGGI	17.690,95	208.035,20	225.726,15	565.065,14	250,33
MENSE SCOLASTICHE	74.269,66	1.639.577,83	1.713.847,49	1.476.176,12	86,13
PRE POST SCUOLA	7.844,50	150.838,01	158.682,51	124.636,36	78,54
TEATRI, MUSEI, MOSTRE.TORRE CIVICA	136.224,65	554.544,91	690.769,56	107.850,67	15,61
GESTIONE SALE COMUNALI	33.319,65	43.287,42	76.607,07	30.232,58	39,46
TOTALE	**303.777,43**	**3.586.929,46**	**3.890.706,89**	**2.857.601,39**	**73,45**

ANDAMENTO RISULTATO TENDENZIALE					
	2019	2020	2021	2022	2023
Asili nido	-365.905,95	-317.299,68	-415.716,71	-416.264,14	-392.403,55
Ist. Musicale L.Costa	-65.319,53	-102.351,28	-101.668,65	-102.629,40	-79.030,04
Gestione parcheggi	447.661,60	22.308,72	223.945,17	301.659,85	339.338,99
Mense scolastiche	-295.296,36	-188.145,08	-193.955,93	-342.246,30	-237.671,37
Pre-post scuola	-43.173,73	-27.718,37	-124.676,48	-115.329,30	-34.046,15
Teatri, musei, mostre, torre civica	-815.942,38	-683.156,75	-371.954,93	-534.211,99	-582.918,89
Gestione sale com.li	-12.416,44	-52.884,34	-46.952,18	-107.830,45	-46.374,49
TOTALE	**-1.150.392,79**	**-1.349.246,78**	**-1.030.979,71**	**-1.316.851,73**	**-1.033.105,50**

IL PROGRAMMA INVESTIMENTI 2023

Le risorse per investimenti

Nella tabella di riepilogo sono riportati gli accertamenti realizzati rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2023.

RIEPILOGO ENTRATE IN C/CAPITALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ENTRATE ACCERTATE
ENTRATE in c/capitale dal Titolo 4°, 5° e 6°: alienazioni patrimoniali, contributi in c/capitale, concessioni edilizie, mutui	15.657.712,27	8.261.181,99

Nella lettura degli schemi di bilancio come riformulati nell'ambito dell'armonizzazione contabile le fonti di entrata in c/capitale sono ora allocate distintamente al titolo 4° "Entrate in c/capitale", al titolo 5° "Entrate da riduzioni di attività finanziarie" ed al titolo 6° "Entrate per accensione di prestiti". Ulteriore componente delle risorse di autofinanziamento degli investimenti è l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente (euro 1.529.320,32)
In relazione alle varie fonti di finanziamento, si riporta il seguente quadro di sintesi:

RIEPILOGO ENTRATE IN C/CAPITALE	ENTRATE ACCERTATE
ENTRATE in c/capitale dal Titolo 4° e 5°: alienazioni patrimoniali, contributi c/capitale, concessioni edilizie	8.261.181,99
a dedurre quota ONERI destinati a spesa corrente	- 1.400.000,00
ENTRATE DEL TITOLO 4° E 5° DESTINATE A SPESA INVESTIMENTI	6.861.181,99
ENTRATE DEL TITOLO 6° ACCENSIONE DI PRESTITI	-
ALTRE ENTRATE destinate ad investimenti (AVANZO DI AMMINISTRAZIONE CONSUNTIVO 2022)	1.529.320,32
Entrate di parte corrente destinato ad investimenti	-
TOTALE ENTRATE DESTINATE AL FINANZIAMENTO PROGRAMMA INVESTIMENTI 2023	8.390.502,31
Quota ENTRATA FPV a riporto nel 2023 destinata a finanziare gli impegni riaccertati in chiusura 2022	8.095.997,81
TOTALE GENERALE A FRONTE SPESA DEL TITOLO 2° E 3° (SPESA C/CAPITALE COMPRESO RIACCERTAMENTO EX DPCM 28/12/2011)	16.486.500,12

L'aggregato delle fonti di finanziamento può sintetizzarsi in tre macro categorie:

- MEZZI PROPRI
- RICORSO AL CREDITO
- FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI PUBBLICI

In termini assoluti il volume di entrate proprie effettive è determinato dalle seguenti voci:
- avanzo di amministrazione certificato con il consuntivo 2022, destinato a LL.PP. e altri investimenti che è stato applicato per euro 1.529.320,32.

- proventi delle concessioni edilizie per euro 602.484,00 destinati al finanziamento di spese di investimento, in particolare per la manutenzione straordinaria, al netto della quota di euro 1.400.000,00 destinata alla parte corrente del bilancio;
- contributi statali e regionali euro 5.442.475,46

In precedenti esercizi, dal 2012 al 2014, i proventi da concessioni edilizie sono stati destinati interamente a finanziare le spese di investimento.

Di seguito in dettaglio l'andamento delle riscossioni dei proventi delle concessioni edilizie con un raffronto storico con gli anni precedenti:

2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
1.991.108,24	1.910.828,46	1.391.296,75	1.995.059,95	2.067.420,98	2.936.227,85	2.100.947,86

LA SPESA PER INVESTIMENTI

Le spese per INVESTIMENTI nella nuova struttura di bilancio "armonizzato" sono costituite dal titolo 2° spese per investimenti, e dal titolo 3° spesa per "incremento attività finanziarie"

SPESE IN CONTO CAPITALE - CONFRONTO 2012-2023					
TITOLO 2° e 3°	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%impegni/ prev.def.ve
investimenti anno 2012	8.828.640,00	491.866,00	9.320.506,00	3.339.470,43	35,83
investimenti anno 2013	5.735.108,00	266.280,00	6.001.388,00	3.242.172,96	54,02
investimenti anno 2014 *	5.813.000,00	2.002.706,26	7.815.706,26	2.408.810,62	30,82
investimenti anno 2015	8.361.362,91	337.500,00	8.698.862,91	5.481.543,64	63,01
investimenti anno 2016	6.411.141,30	96.352,00	6.507.493,30	5.391.837,87	82,86
investimenti anno 2017	8.022.178,30	4.568.899,00	12.591.077,30	12.106.287,93	96,15
investimenti anno 2018	7.125.092,27	11.827.940,36	18.953.032,63	16.734.267,84	88,29
investimenti anno 2019	7.208.000,00	11.846.610,05	19.054.610,05	15.411.941,35	80,88
investimenti anno 2020	6.923.562,00	6.327.148,46	13.250.710,46	7.825.943,71	59,06
investimenti anno 2021	9.289.163,41	13.280.190,20	22.569.353,61	3.869.657,91	17,15
investimenti anno 2022	6.697.979,32	10.557.930,93	17.255.910,25	3.109.567,83	18,02
investimenti anno 2023	33.824.762,05	-8.709.307,65	25.115.454,40	6.370.703,02	25,37

* dal 2014, comprensivo del riaccertamento impegni di esercizi precedenti e Fondo Pluriennale Vincolato

Per quanto riguarda il volume della spesa per investimenti la comparazione fra i vari esercizi è condizionata dall'applicazione dei nuovi principi e meccanismi di cui all'armonizzazione contabile art. 36 del D.Lgs. 118/2011 e dal DPCM 28/12/2011.

Di seguito i principali interventi di competenza impegnati dell'esercizio 2023:

146.322,05	Interventi di efficientamento energetico edifici pubblici
181.280,88	Lavori manutenzione straordinaria edifici comunali
105.036,46	PNRR – scuola infanzia frazione Piccolini
104.899,50	Manutenzione straordinaria scuole elementari
754.898,61	PNRR – scuola Regina Margherita
495.474,39	Rifacimento copertura scuola Robecchi
132.474,59	Valorizzazione spazi interni Cavallerizza
1.031.615,99	PNRR – Piazza Vittorio Veneto Impianti sportivi
96.928,87	PNRR – Cluster 1 – Stadio Dante Merlo
432.967,38	PNRR – Cluster 2 – Stadio Dante Merlo
364.416,47	Interventi straordinari Naviglio Sforzesco
170.502,01	Lavori efficientamento illuminazione pubblica
643.986,12	Lavori sistemazione strade
130.890,83	Lavori realizzazione piste ciclabili

Per il 2023 ammonta a complessivi euro 8.694.512,17 il volume degli impegni di spesa per investimenti che sono stati reimputati agli esercizi successivi.

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Negli ultimi anni è stato costante l'impegno per ridurre l'impatto complessivo degli oneri finanziari, intervenendo in modo diretto (estinzione anticipata nel 2010) e indiretto (contenimento del nuovo debito) per la riduzione del Debito Residuo in essere.

Nel 2023 non sono stati contratti nuovi debiti;. sono state effettuate invece due distinte operazioni relative all'indebitamento in essere con Cassa Depositi e Prestiti ed in particolare:

- estinzione anticipata di mutui Cassa Depositi e Prestiti approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 25/05/2023;

- rinegoziazione di mutui Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Circolare CDP n. 1303 del 04/04/2023 approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 20/04/2023.

EVOLUZIONE DEL RESIDUO DEBITO FINALE				
2001	2022	2023	Variaz. % Deb. Res. Finale rispetto al 2001	Variaz. % Deb. Res. Finale rispetto al 2022
40.722.765,36	7.259.262,88	4.989.647,16	-87,75%	-31,27%

La tempestività dei pagamenti

L'indicatore Annuale di Tempestività dei Pagamenti, previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, elaborato secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. 22/9/2014 e dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 3/2015, e pubblicato, ai sensi di quanto prescritto dalla citata normativa, sul sito internet del Comune, testimonia il rispetto della scadenza dei tempi di pagamento.

ANNO	PERIODO	INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
2023	1.1.2023– 31.12.2023	- 15,00

L'indicatore di tempestività dei pagamenti indica il ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, attribuendo pertanto un peso maggiore ai casi in cui sono pagate in ritardo le fatture che prevedono il pagamento di somme più elevate. L'unità di misura è in giorni.
Ai fini del calcolo dell'indicatore è stata utilizzata la seguente formula:
[Σ (importo di ciascuna fattura x giorni effettivi intercorrenti fra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento)] / [Importo totale fatture pagate nel periodo]
In tale calcolo vengono prese in considerazione tutte le fatture, emesse a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, pagate nel periodo. Si precisa che sono state escluse le fatture soggette a contestazioni o contenzioso ossia, più precisamente, dal calcolo sono stati esclusi i periodi in cui la somma era inesigibile

Come è evidente dall'indicatore sopra riportato l'Ente è riuscito a garantire un buon risultato nella tempestività dei pagamenti delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Verifica obiettivi di finanza pubblica

La legge di stabilità 2016 ha stabilito che a decorrere dall'anno 2016 è cessata l'applicazione delle disposizioni concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali ed ha imposto il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, sia a preventivo che a consuntivo (c.d. pareggio di bilancio).

E' di immediata evidenza che l'elemento di forza del nuovo vincolo di finanza pubblica rispetto al patto di stabilità interno è dato dal raggiungimento di un saldo non negativo (anche pari a zero) tra entrate e

spese finali in termini di competenza finanziaria potenziata, mentre il patto di stabilità richiedeva il raggiungimento e superamento di un obiettivo positivo. Oltre a questo, con l'introduzione del nuovo pareggio si è conseguito un generalizzato sblocco dei pagamenti in conto capitale, specialmente di quelli a residuo, che nel patto entravano con segno negativo in termini di cassa.

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2023 stabiliti dall'art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016 avendo registrato il seguente risultato:

- DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI euro 3.874.488,18

VERIFICA DEL CONTO ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE 2023

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, sono stati redatti tramite la rilevazione in partita doppia derivante direttamente dalle scritture di contabilità finanziaria. Attraverso il Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e applicando il Principio Contabile 4/3, si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del Patrimonio Netto. L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel DM 24/4/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.
2. il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio

Conto Economico

Il conto economico rappresenta le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, imputate secondo il principio della competenza economica: "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi viene rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)". I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

La gestione dell'anno 2023 evidenzia un risultato economico di esercizio **negativo** di euro **1.858.395,03**, dato dalla differenza tra i proventi ed i costi dell'esercizio.

Componenti positivi della gestione

I componenti positivi della gestione comprendono:

I componenti positivi della gestione comprendono:

A.1) Proventi da tributi La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati trovano conciliazione con gli accertamenti alla tipologia 1.01 (tributi di parte corrente) e 4.01 (tributi in conto capitale).	32.433.552,16
A.2) Proventi da fondi perequativi La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria al II livello 1.03.	8.826.540,53
A.3.a) Proventi da trasferimenti correnti La voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. L'importo trova conciliazione con gli accertamenti del Titolo 2.	10.000.269,80

A.3.b) Quota annuale di contributi agli investimenti Rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti).	1.647.208,13
A.3.c) Contributi agli investimenti Sono compresi in questa voce gli accertamenti della tipologia 4.02 relativi ai contributi che per loro natura sono destinati all'acquisto di immobilizzazioni non ammortizzabili e quindi non soggetti alla sterilizzazione ed ai finanziamenti che pur transitando nel bilancio del comune sono destinati ad enti o soggetti terzi.	0,00
A.4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.	5.396.055,24
A.4.a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.312.147,92
A.4.b) Ricavi della vendita di beni	6.533,08
A.4.c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.077.374,24
A.8) Altri ricavi e proventi diversi	4.105.296,87

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi ed eventuale Iva a debito. Il dato trova conciliazione con il II livello finanziario 302 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti e 305 - Rimborsi e altre entrate correnti.	

Componenti negativi della gestione

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B.09) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa III livello finanziario 10301 per l'acquisto dei beni, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.	357.263,91
B.10) Prestazioni di servizi Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria al III livello finanziario 10302 (ridotto per la parte del IV livello 1030207 - Utilizzo beni di terzi che ha la sua voce specifica come rilevato al punto successivo) costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.	37.603.724,78
B.11) Utilizzo beni di terzi I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria al IV livello finanziario 1030207, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. L'importo è comprensivo sia dei canoni di locazione sugli immobili non di proprietà che i canoni di noleggio per beni mobili tra cui anche software (se trattassi di licenza con scadenza non ha registrazione a patrimonio come software di proprietà dell'ente).	389.769,33
B.12.a) Trasferimenti correnti Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria al II livello 104 - Trasferimenti correnti e importi liquidati al V livello 1.01.02.02.004 - Oneri per il persona-	4.789.764,75
B.12.b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al III livello 20301 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche.	0,00
B.12.c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al II livello 203 - Contributi agli investimenti al netto del III livello 20301 indicato nella voce precedente.	234.386,01

B.13) Personale In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte" e gli oneri per personale in quiescenza che vengono rilevati nei trasferimenti correnti come indicato nel piano dei conti integrato. La conciliazione con i dati finanziari fa riferimento al II livello 101 - Redditi da lavoro dipendente rettificati ed integrati da scritture in sede di assestamento per ratei e risconti, mentre i livelli 1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive, 1010202004 - Oneri per il personale in quiescenza, 1010101001 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato e 1010101005 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato sono rispettivamente indicati tra imposte, trasferi-	13.053.104,75
B.14) Ammortamenti e svalutazioni Viene inserita la quota di ammortamento tecnico calcolata con le percentuali previste dal punto 4.18 dell'allegato 4.3.	6.228.437,59
B.14.a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	27.574,26
B.14.b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	3.989.925,86
B.14.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.	0,00
B.14.d) Svalutazione dei crediti L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, e al netto degli utilizzi	2.210.937,47
B.15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime e beni di consumo	0,00
acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. Laddove si rileva un incremento delle rimanenze, il valore della variazione risulta con segno negativo. La valorizzazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo viene effettuata al costo medio ponderato (secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile). Il valore finale delle rimanenze è esposto alla voce C I dell'attivo patrimoniale	
B.16) Accantonamenti per rischi Tale voce costituisce uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale.	0,00
B.17) Altri accantonamenti	558.814,57
B.18) Oneri diversi di gestione E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP, ovvero il dato conciliato con il II livello 102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente al netto del IV livello 1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive, rettificato ed integrato da scritture in sede di assestamento per ratei e risconti.	842.660,55

Proventi e oneri finanziari

C.19) Proventi da partecipazioni In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del decreto ai fini del consolidato.	1.923.046,20
C.20) Altri proventi finanziari In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio al II livello 303 - Interessi attivi, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.	81.937,06
C.21) Interessi ed altri oneri finanziari La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.	143.630,66

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziare dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D.22) Rivalutazioni	0,00
D.23) Svalutazioni	1.406.848,02

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

E.24.a) Proventi da permessi di costruire La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito. L'importo è rappresentato da euro 2.367.910,89 destinato a manutenzione ordinaria del patrimonio e per euro 3.762.629,68 destinato alle spese in conto capitale.	1.394.718,79
E.24.b) Proventi da trasferimenti in conto capitale Accoglie gli accertamenti alla tipologia 4.03.	8.741,74
E.24.c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.	1.033.926,86
E.24.d) Plusvalenze patrimoniali Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.	3.958,58
E.24.e) Altri proventi straordinari	100.000,00

Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.	

Oneri straordinari

E.25.a) Trasferimenti in conto capitale	411.606,00
E.25.b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.	1.966.148,61
E.25.c) Minusvalenze patrimoniali Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze. Accolgono la differenza se negativa tra il corrispettivo e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.	0,00
E.25.d) Altri oneri straordinari Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Ad esempio spese liquidate riconducibili a eventi straordinari. La voce riveste carattere residuale.	90.816,39

Imposte

F.26) Imposte (*) Sono inseriti in questa voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza le imposte liquidate nella contabilità finanziaria al IV livello 1020101 fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione. E i versamenti Iva che rappresentano una riduzione del debito (non un costo) sono eseguiti nel III livello 110003 Versamenti Iva a Debito.	736.671,07

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione. Lo stato patrimoniale è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica e dalla contabilità finanziaria. Per i dati relativi all'inventario si è fatto riferimento a quelli forniti dall'Ente. I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 all.4/3 e dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.
Nel prospetto sottostante, dove le immobilizzazioni sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento, si riportano i seguenti valori.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2022
			B) IMMOBILIZZAZIONI		
I			*Immobilizzazioni immateriali*		
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	49.349,95	54.705,57
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	16.348,00	22.326,00
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5		Avviamento	0,00	0,00
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9		Altre	868.674,08	660.800,27
			Totale immobilizzazioni immateriali	**934.372,03**	**737.831,84**
II			*Immobilizzazioni materiali (3)*		
	1		Beni demaniali		
	1.1		Terreni	2.171.175,79	2.017.525,09
	1.2		Fabbricati	13.013.702,22	13.090.566,91
	1.3		Infrastrutture	26.940.112,49	27.173.907,84
	1.9		Altri beni demaniali	0,00	0,00
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)		
	2.1		Terreni	23.849.656,98	23.916.014,92
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*
	2.2		Fabbricati	72.019.172,68	73.193.112,83
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*
	2.3		Impianti e macchinari	135.775,90	0,00
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	156.553,50	97.093,79
	2.5		Mezzi di trasporto	99.262,00	129.818,00
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	86.658,35	41.491,82
	2.7		Mobili e arredi	172.335,03	113.027,07
	2.8		Infrastrutture	0,00	0,00
	2.9		Altri beni materiali	283.699,93	286.967,07
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.705.684,84	1.609.355,14
			Totale immobilizzazioni materiali	**143.633.789,71**	**141.668.880,48**

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2022
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*		
	1		Partecipazioni in		
		a	*imprese controllate*	*78.546.027,95*	*79.952.875,97*
		b	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*
		c	*altri soggetti*	*0,00*	*0,00*
	2		Crediti verso		
		a	*altre amministrazioni pubbliche*	*0,00*	*0,00*

	b	*imprese controllate*	*0,00*	*0,00*
	c	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*
	d	*altri soggetti*	*149.835,87*	*161.295,94*
3		Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**78.695.863,82**	**80.114.171,91**

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

C.I) Rimanenze Le rimanenze sono costituite da eventuali giacenze di magazzino, prodotti in corso di lavorazione e scorte farmaceutiche. Le variazioni tra fine ed inizio anno sono contabilizzate tra le poste del conto economico alla voce Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo.	0,00
C.II) Crediti (2) I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Svalutazione Crediti ammonta complessivamente ad euro 33.456.121,04. Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. I crediti si distinguono in:	
C.II.1) Crediti di natura tributaria	
C.II.2) Crediti per trasferimenti e contributi	
C.II.3) Verso clienti ed utenti	976.529,94
C.II.4) Altri Crediti	

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria col seguente prospetto:

CREDITI	+	20.912.014,49
FSC ECONOMICA	+	33.456.121,04
DEPOSITI BANCARI E POSTALI		(14.329,42)
SALDO IVA	-	75.988,00
CREDITI STRALCIATI	-	5.986.594,14
ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A CREDITI		
RESIDUI ATTIVI		48.305.553,39

C.IV) Disponibilità liquide Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati. Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere. Si rilevano le seguenti voci	
C.IV.1) Conto di tesoreria	
C.IV.2) Altri depositi bancari e postali	14.329,42
C.IV.3) Denaro e valori in cassa	0,00
C.IV.4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) **Ratei Attivi** I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

2) **Risconti Attivi** I risconti attivi sono rappresentati quote di costi di manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

D.1) Ratei attivi	0,00
D.2) Risconti attivi	547,81

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2023	2022	Delta
A) PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	7.539.083,91	7.539.083,91	0,00
Riserve	174.641.795,68	173.935.566,61	706.229,07
da capitale	*2.914.608,90*	*2.914.608,90*	*0,00*
da permessi di costruire	*29.974.211,34*	*29.267.982,27*	*706.229,07*
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	*129.271.600,26*	*130.353.406,01*	*-1.081.805,75*
altre riserve indisponibili	*11.399.569,43*	*11.399.569,43*	*0,00*
Risultato economico dell'esercizio	-1.858.395,03	6.091.112,87	-7.949.507,90
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**191.572.941,87**	**192.725.107,83**	**-1.152.165,96**

FONDO DI DOTAZIONE

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione puó essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali. L'adozione del principio contabile ha comportato una riclassificazione delle componenti del patrimonio netto, al fine di evidenziarne la quota costituita da beni indisponibili, non utilizzabile per far fronte alle passività dell'Ente. E' importante sottolineare che, a parità dei valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto.

Il valore finale del fondo dotazione al 31/12/2023 è di euro 7.539.083,91

La variazione rispetto al dato del 2022 è pari a un **incremento** di euro **0,00** conseguente alla variazione delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali.

RISERVE

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, salvo le riserve indisponibili poste a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura delle perdite, come le riserve costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri. Si analizzano le variazioni delle riserve per le singole voci.

a) Riserve da risultato economico di esercizi precedenti

La voce accoglie il risultato economico degli esercizi precedenti. Il valore finale al 31/12/2023 è

b) Riserve da capitale

Il valore finale al 31/12/2023 è di euro 2.914.608,90

c) Riserve da permessi di costruire

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.
Il valore finale al 31/12/2023 è di euro 29.974.211,34

d) Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali

Tali riserve hanno importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento
Il valore finale al 31/12/2023 è di euro 129.271.600,26 ed è composto per euro 0,00 da beni demaniali (importo identificabile dalla voce B.II.1 dell'attivo) e per euro 129.271.600,26 da beni indisponibili.

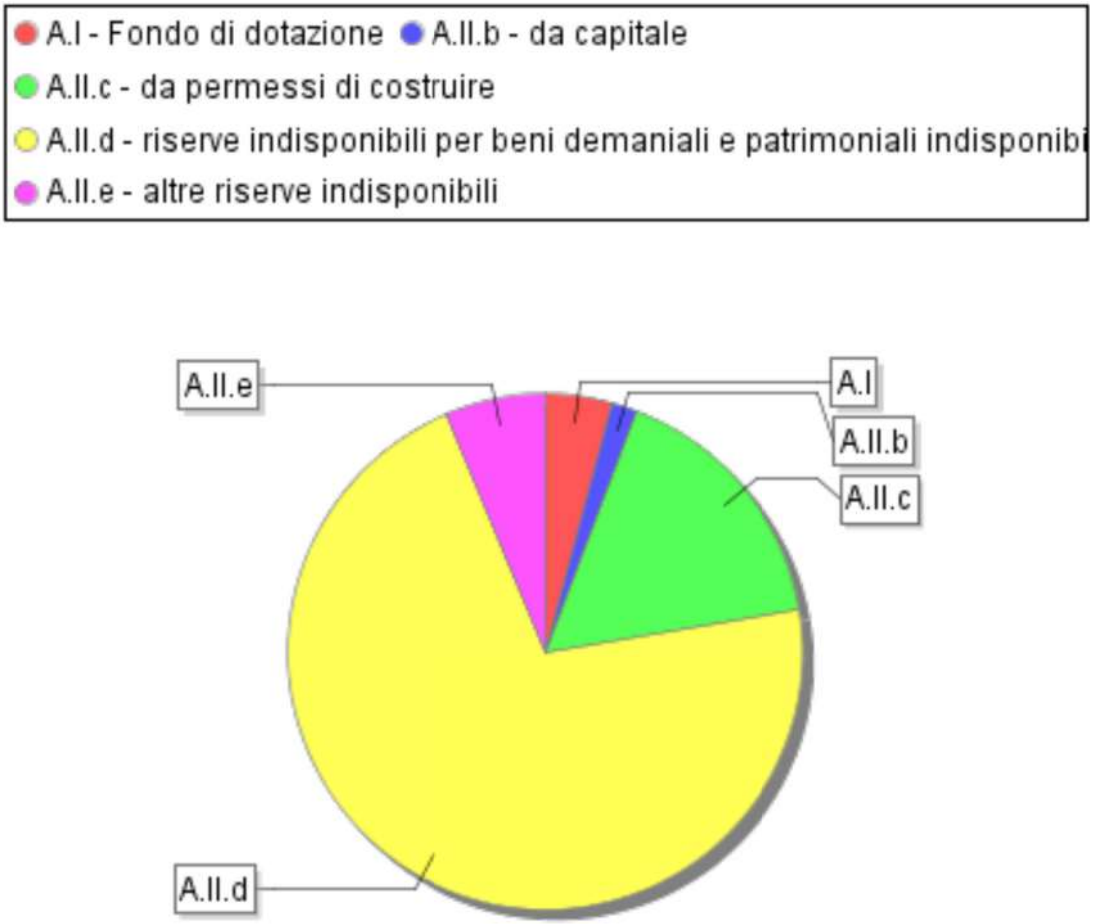
e) Altre riserve indisponibili

Queste riserve sono costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.
Il valore finale al 31/12/2023 è di euro 11.399.569,43

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico dell'esercizio **2023** è pari a euro **-1.858.395,03.**

Composizione Patrimonio Netto



FONDO PER RISCHI E ONERI

Il valore finale del fondo per rischi e oneri al 31/12/2023 è di euro 1.613.011,45, pari alla quota accantonata nel risultato di amministrazione.

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- Natura determinata;
- Esistenza certa o probabile;
- Ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:
- Accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri
- Accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi come da prospetto:

DEBITI	+	18.822.597,56
DEBITI DA FINANZIAMENTO	-	4.989.647,16
SALDO IVA (SE A DEBITO)	-	0,00
ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A DEBITI		0,00
RESIDUI PASSIVI	=	13.832.950,40
		0,00

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

D.1) Debiti da finanziamento	4.989.647,16
D.2) Debiti verso fornitori	8.893.928,78
D.3) Acconti	0,00
D.4) Debiti per trasferimenti e contributi	3.412.583,78
D.5) Altri debiti	1.526.437,84

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi
I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

E' previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante, imputato nell'esercizio successivo in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2023 per euro **0,00**

Risconti passivi
I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:
- **Contributi agli investimenti** I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.
I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2023 ammontano a complessivi **46.600.401,03**

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

E.II.1.a) da altre amministrazioni pubbliche	13.430.207,32
E.II.1.b) da altri soggetti	33.170.193,71

- Concessioni pluriennali

E.II.2) Concessioni pluriennali	6.270.762,70

- Altri Risconti Passivi

E.II.3) Altri risconti passivi	0,00

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per euro 10.281.591,49 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali al 31.12.2023

PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31.12.2023 DAL COMUNE DI VIGEVANO CAPITALE SOCIALE E RISULTATO D'ESERCIZIO desunti dall'ultimo bilancio disponibile							
Denominazione partecipazione	**Capitale sociale**	**Numero azioni o quote**	**Valore nominale cadauna**	**% Partecip.**	**Patrimonio netto esercizio 2022**	**Risultato esercizio 2022**	**Indirizzi Internet**
ASM VIGEVANO E LOMELLINA S.P.A.	22.925.170,00	4.585.034	EURO 5,00	99,335%	79.331.220,00	533.859,00	www.asmvigevano.it
ASMV AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI VIGEVANO	150.000,00	azienda speciale		100,00%	-261.606,00	-432.448,00	www.asmv.it
AST - AGENZIA PER LO SVILUPPO TERRITORIALE – IN FALLIMENTO	-184.925*	consorzio		46,07%	-631.501*	-68.817*	-
	* I DATI INDICATI SONO QUELLI RIFERITI ALL'ESERCIZIO 2017, IN QUANTO I DATI SUCCESSIVI NON SONO DISPONIBILI						
INDIRETTE DI PRIMO LIVELLO - partecipate da ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA							
ASM ISA SPA	2.150.000,00			95,23%	5.981.327,00	996.316,00	www.asmisa.it
PAVIA ACQUE SCARL	15.048.128,21			19,19%	129.524.446,00	2.584.790,00	www.paviaacque.it
VIGEVANO DISTRIBUZIONE GAS SRL	100.000,00			100,00%	75.863,00	-147.285,00	www.vigevanodistribuzionegas.it
ASM ENERGIA SPA	2.510.870,00			55,00%	17.090.359,00	1.686.559,00	https://www.asmenergia.com/

NOTA INFORMATIVA ASSEVERATA SULLA VERIFICA DEBITI E CREDITI SOCIETA' PARTECIPATE AL 31.12.2023 - art. 11 comma 6 lettera j) D.Lgs. 118/2011

DENOMINAZIONE PARTECIPAZIONI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	CREDITI DELL'ENTE VERSO SOCIETA'	DEBITI DELL'ENTE VERSO SOCIETA'	NOTE
ASM VIGEVANO E LOMELLINA S.P.A.	99,33%	1.922.022,33	1.492,00	1) il **CREDITO** dell'Ente verso la Società è dovuto alle distribuzioni della Riserva Straordinaria e degli utili portati a nuovo nell'anno 2023. 2) il **DEBITO** dell'Ente verso la Società è dovuto a funerali caritatevoli.
ASM ISA SPA	Società partecipata da ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. al 95,23%	0,00	807.317,50	1) il **DEBITO** dell'Ente verso la Società è dovuto a fatture per corrispettivo igiene urbana per il mese di dicembre 2023.
VIGEVANO DISTRIBUZIONE GAS SRL	Società partecipata da ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. al 100%	585.800,00	0,00	1) Il **CREDITO** dell'ente verso la società si riferisce al corrispettivo gas 2023.

AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI VIGEVANO	100%	4.715,71	1.450.844,64	1) il **CREDITO** dell'Ente verso la Società è dovuto al rimborso assicurazione 2023. 2) il **DEBITO** dell'Ente verso la Società è dovuto a fatture relative a a) integrazioni rette e costo sociale anno 2023; b) farmaci utenti ; c) FSR.
PAVIA ACQUE SCARL	Società costituita da quote delle società partecipate dai Comuni della Provincia per la gestione del Servizio idrico integrato (quota ASM Vigevano e Lomelllina è pari al 19,19%)	0,00	-687,87	1) il **DEBITO** (con segno meno = CREDITO) dell'Ente verso la Società è dovuto a note di credito per fornitura idrica 2023.
ASM ENERGIA SPA	Società partecipata da ASM Vigevano e Lomellina S.p.a. al 55%	0,00	169.393,01	1) il **DEBITO** dell'Ente verso la Società è dovuto a fatture per la fornitura di GAS 2023
AST - AGENZIA PER LO SVILUPPO TERRITORIALE – IN FALLIMENTO	Consorzio in fallimento	0,00	0,00	----------